

ALBANO: PASSA ALL'UNANIMITÀ' IN CONSIGLIO COMUNALE L'ODG SULL'INTERRAMENTO DELLA FERROVIA

Programmato la realizzazione di un sottopasso a Via del Mare e Tor Paluzzi e sovrappasso a Via Cancelliera, Via IV Negrone
PER LA SOMMA TOTALE DI 18ML Euro

La proposta avanzata in aula dal Sindaco di Albano Marco Mattei di interrimento della sede ferroviaria e il relativo reperimento di fondi hanno trovato l'unanimità dei consensi in Consiglio Comunale; ieri sera infatti stato approvato in toto da tutte le parti politiche l'OdG (che ha integrato una precedente mozione del consigliere Falloni) formulato sulle dichiarazioni rese all'assise da Mattei nella seduta di giovedì scorso, durante la discussione sul progetto



to preliminare presentato da RFI per la realizzazione di un sottopasso lungo la Via del Mare a Pavona.. Nel documento il Consiglio Comunale

di Albano, viste anche le lettere inviate dal Sindaco nei giorni scorsi, chiede la convocazione al più presto di una conferenza dei servizi con tutti i soggetti interessati alla realizzazione dell'opera di interrimento: Ministero delle Infrastrutture, Rfi (Rete Ferroviaria Italia), Regione Lazio, Provincia di Roma e i comuni limitrofi di Ariccia, Genzano e Castel Gandolfo, visto anche il progetto preliminare commissionato dalla stessa amministrazione comunale nel 2002 per il potenziamento del collegamento tangenziale Castelli Romani - Area industriale di Santa Palomba, che prevedeva proprio lo spostamento della ferrovia nel sottosuolo e il sottopasso della via Nettunense all'incrocio con la Via del Mare. Con la realizzazione di questi progetti, si eliminerebbero i disagi creati dai passaggi a livello che insistono in una parte molto ampia di territorio che ricade non solo nel comune di Albano, ma anche nei comuni confinanti. Nel 2002 il progetto di interrimento fu respinto dagli organi sopracomunali per il costo giudicato troppo alto, circa 18 milioni di euro. Il Comune di Albano, così come specificato nella mozione approvata all'unanimità, nella conferenza dei servizi che ha richiesto, chieder di poter devolvere alla realizzazione di tale opera i fondi ottenuti dalla TAV, pari a 7,5 milioni di euro e i fondi destinati



alla realizzazione del sottopasso di Via Pian Savelli, progetto quest'ultimo in attesa di essere riappaltato e che risulterebbe ostativo al progetto di interrimento della linea ferroviaria. Vista la somma di circa 9 milioni euro resa disponibile dal Comune di Albano Laziale, si legge ancora nell'Ordine del Giorno, il Consiglio Comunale propone di chiedere a RFI, Ministero delle Infrastrutture, Provincia di Roma, Regione Lazio e ai Comuni di Ariccia, Genzano e Castel Gandolfo, di integrare tale somma con proprie risorse economiche rendendo fattibile l'auspicato interrimento dell'asse ferroviario nel territorio di Pavona di Albano Laziale e dei comuni limitrofi. Una soluzione ottimale che vede il Comune di Albano mettere a disposizione somme consistenti pronto ad impegnarsi in prima linea per offrire un'alternativa valida all'ipotesi del sottopasso della Via del Mare (nel centro di Pavona), progetto preliminare presentato da RFI che nei giorni scorsi aveva suscitato non poche polemiche tra i cittadini.